



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

www.comune.tortona.al.it

Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona (AL) - P. IVA n. 0038460 006 0 - Tel. 01318641 - Fax 0131864402

Settore Lavori Pubblici e CUC

Ufficio Progetti

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

M5 - Inclusione e coesione

M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C2.2 - Rigenerazione urbana e housing sociale

M5C2.2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

RIGENERAZIONE URBANA: AREA SCOLASTICA DISMESSA DI VIALE KENNEDY – NUOVA SEDE SCUOLA PRIMARIA "SALVO

D'ACQUISTO" – PNRR M5C2.2.1

codice CUP J31B21001460001

intervento di

**RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE
DI PERTINENZA DEL POLO SCOLASTICO**



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Responsabile del procedimento:

ing. Laura LUCOTTI

Progettista:

arch. Simona PANIATI

Elaborato:

PRIME INDICAZIONI PER LA SICUREZZA

Agosto 2023

PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

PREMESSA

Il Codice degli Appalti prescrive che il progetto contenga un documento che fornisca le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.

La redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento è necessaria in caso di subappalto da parte dell'impresa aggiudicataria.

Il D.Lgs 81/08 dispone che, qualora si rientri nell'ambito di applicazione di tale normativa, il Committente, preliminarmente all'esecuzione delle opere deve nominare il Coordinatore in fase di Progettazione, il quale dovrà redigere il Piano di Sicurezza specifico per l'opera da eseguire; per gli stessi interventi necessita successivamente individuare il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori durante la fase operativa del cantiere.

In sostanza la Norma prescrive, già in fase progettuale preliminare, di definire le lavorazioni di cantiere che serviranno per valutare i rischi connessi al fine di limitare le conseguenze in corso d'esecuzione delle opere.

Il piano di sicurezza e di coordinamento dovrà essere redatto ai sensi del D.Lgs n° 81/08.

Il piano sarà costituito da una parte descrittiva dei siti e delle attività e da una serie di schede allegate contenenti l'analisi dei rischi delle singole lavorazioni, gli indici probabilistici di valutazione del rischio e la stima preventiva del rischio rumore.

Effettuata la stima degli oneri aggiuntivi della sicurezza, verificato che gli stessi non sono assoggettabili al ribasso d'asta (art. 9 comma 61 Legge n° 415/98), occorrerà individuare le possibili voci di costo ascrivibili alla sola sicurezza delle lavorazioni e di conseguenza elaborarne la stima per estrapolazione dai prezzi d'asta.

DESCRIZIONE DELL'AREA DEL CANTIERE E DEL CONTESTO IN CUI E' COLLOCATO

Il cantiere riguarderà l'intero isolato di pertinenza del polo scolastico compreso tra Via Kennedy e Via Trento. Riguarderà la sistemazione delle aree verdi e dei percorsi pedonali coinvolgendo la viabilità con alcune modifiche ai percorsi esistenti e delle aree a parcheggio. L'area scolastica è ad oggi oggetto di un importante intervento che comporta la demolizione e ricostruzione della scuola primaria "Salvo d'Acquisto".

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'organizzazione di cantiere sarà coordinata in funzione dell'avanzamento del cantiere stesso. Le regole disciplinari per il personale per la regolamentazione degli accessi e della circolazione dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuale saranno regolamentate dai coordinatori.

Cartellonistica e segnaletica di cantiere

All'ingresso del cantiere sarà apposta idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento.

Servizi igienico assistenziali

I necessari servizi igienico assistenziali saranno messi a disposizione dalle strutture oggetto degli interventi.

Servizi sanitari e pronto intervento

Per quanto riguarda i servizi sanitari, è prevista una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllarne l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni, notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Informazione e formazione

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso

una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere). All'attività sopraindicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del piano e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature e dei D.P.I., istruzioni per gli addetti, ecc.).

Dispositivi di protezione individuale

In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce - a titolo indicativo e non esaustivo - la dotazione di ciascun lavoratore.

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del contrassegno "CE", comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore.

Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, e cuffie per le mansioni che lo richiedono.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio responsabile della sicurezza, nominato ai sensi D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione.

Prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa, il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, organizzerà un incontro a cui parteciperanno i responsabili e tutte le maestranze di cui si prevede la presenza, per informare sui rischi principali.

Il responsabile della sicurezza sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.

RISCHI PRINCIPALI E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile.

L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per

conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessaria la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (DM 37/08, ecc.) l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori.

Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Il costo per gli adempimenti da parte dell'Impresa Appaltatrice sarà stimato in fase di reazione di PSC ma si stima che possa essere circa pari al 2% dell'importo dei lavori.

Arch. Simona Paniati